



## *2° incontro*

### *Il disturbo della condotta alla scuola primaria*

# LA PREVENZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO E DELLE CONDOTTE DEVIANTI IN ETÀ EVOLUTIVA

**Relatore: Daniele Fedeli**  
Professore Associato di Pedagogia Speciale  
Coordinatore del Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria  
Università degli Studi di Udine

*Corso per educatori, insegnanti e psicologi scolastici*



60%

Disturbo oppositivo provocatorio

60%

Disturbo della condotta

60%

Disturbo antisociale di personalità

*Di cosa  
parlere  
mo*



# I COSTI SOCIALI

*Stima dei costi sociali ed economici dei Disturbi della Condotta (6% 5-16 anni) –  
Luglio 2014*

Centre for  
Mental Health



- ✓ 2 volte il rischio di drop-out scolastico
- ✓ 4 volte il rischio di dipendenza da sostanze
- ✓ 6 volte il rischio di mortalità entro i

**Investing in children's  
mental health**



Condition	Name of intervention	Age range targeted	Cost per child
Conduct disorder in the early years			
	Family Nurse Partnership	< 2 years	£7560
	Group parenting programme	3-12	£1200
	Individual parenting programme (e.g. Parent Child Interaction Therapy)	2-14 Years	£1800
	School-based interventions (e.g. Good Behaviour Game)	6-8 years	£108
	Whole-school anti-bullying intervention	School-age	£75
Conduct disorder in adolescence			
	Aggression Replacement Therapy	12-18 years	£1260
	Functional Family Therapy	11-18 years	£2555
	Multi-systemic therapy	12-17 years	£9730
	Multi-dimensional treatment fostering	12-18	£7820

I costi economici



# Il disturbo della condotta

Aggressione a persone o animali

Distruzione di proprietà

Frode o furto

Gravi violazioni di regole



# Il disturbo della condotta

## Specificazioni

Esordio nell'infanzia

Esordio nell'adolescenza

*Con emozioni prosociali limitate  
(assenza di rimorso e senso di colpa,  
mancanza di empatia, indifferenza per i  
risultati, anaffettività)*

Lieve

Moderato

Grave



# IL SOGGETTO REATIVO

Presenza di intense emozioni  
negative: rabbia, paura,  
frustrazione

Elevato livello di arousal  
Disturbi affettivi in comorbidità

Ipersensibilità a stimoli avvertiti  
come minaccia o pericolo

Distorsioni attributive  
Problematiche psicosociali  
Problematiche familiari

Reazione aggressiva impulsiva,  
non pianificata e disorganizzata

Deficit delle funzioni esecutive  
Basso QI e difficoltà verbali  
Ristretto repertorio  
comportamentale  
Deficit di modulazione motoria

Isolamento dai compagni  
Possibili ritorsioni dalla vittima

**Insorgenza precoce, con forte  
predisposizione genetica.**



# IL SOGGETTO PROATTIVO

Stato emozionale e cognitivo  
molto tranquillo e controllato

Ridotto livello di arousal (ridotta  
attivazione limbica o funzionalità  
frontale)

Individuazione di obiettivi  
strumentali o predatori

Elevata autostima  
Ridotta capacità empatica

Comportamento aggressivo  
pianificato e organizzato

Attribuzione positiva a condotte  
aggressive (esperienza  
pregressa)  
Alto QI e buone EF  
Modulazione motoria

Leadership  
Evitamento di ritorsioni o  
punizioni

**Insorgenza in preadolescenza, in  
base ad un meccanismo di  
apprendimento sociale**



# Facciamo un esempio...

## **IL CASO DI FRANCESCO**

La famiglia di Francesco è caratterizzata da intensi e continui litigi tra i genitori, che talvolta arrivano ad alzare le mani contro il figlio. Il clima è molto teso e Francesco ne risente anche a scuola, dove il suo rendimento peggiora in maniera significativa. Il ragazzo litiga spesso con i suoi compagni, che lo deridono per la sua condizione familiare, dando vita a colluttazioni anche molto violente. Un giorno, a seguito dell'ennesima aggressione subita in famiglia, Francesco scappa di casa. Vaga qualche giorno per le strade della città, compiendo piccoli furti nei supermercati per procurarsi da mangiare.



## **IL CASO DI ANTONIO**

Non passa praticamente giorno che Antonio non si azzuffi o non insulti qualche suo compagno di scuola. Talvolta questi scontri scoppiano all'improvviso, senza alcuna ragione apparente. Ogni volta Antonio accusa gli altri di averlo provocato: Marco lo ha guardato male, Carlo gli ha nascosto una penna che non trova più, Manuela si è scordata di riportargli un libro, ecc. Qualsiasi cosa accada, è sempre colpa di qualcun altro. Antonio inoltre si lamenta del fatto che i suoi compagni non gli sono amici e che proprio per questo non lo rispettano. Forse, mostrandosi più forte di loro, impareranno a considerarlo più positivamente. In realtà, ogni giorno che passa il ragazzo è più isolato e gli episodi di scontro fisico o verbale aumentano.

**... e un secondo  
esempio**



# Tipologie di aggressività



# *INTEGRITÀ DEI MECCANISMI DI BASE*

## Funzionalità dei meccanismi neurobiologici, cognitivi e emotivi:




- il comportamento compare in contesti inappropriati
- non è giustificabile in base a stimoli ambientali
- è sproporzionato nell'intensità o nella durata



# Tipologie di aggressività

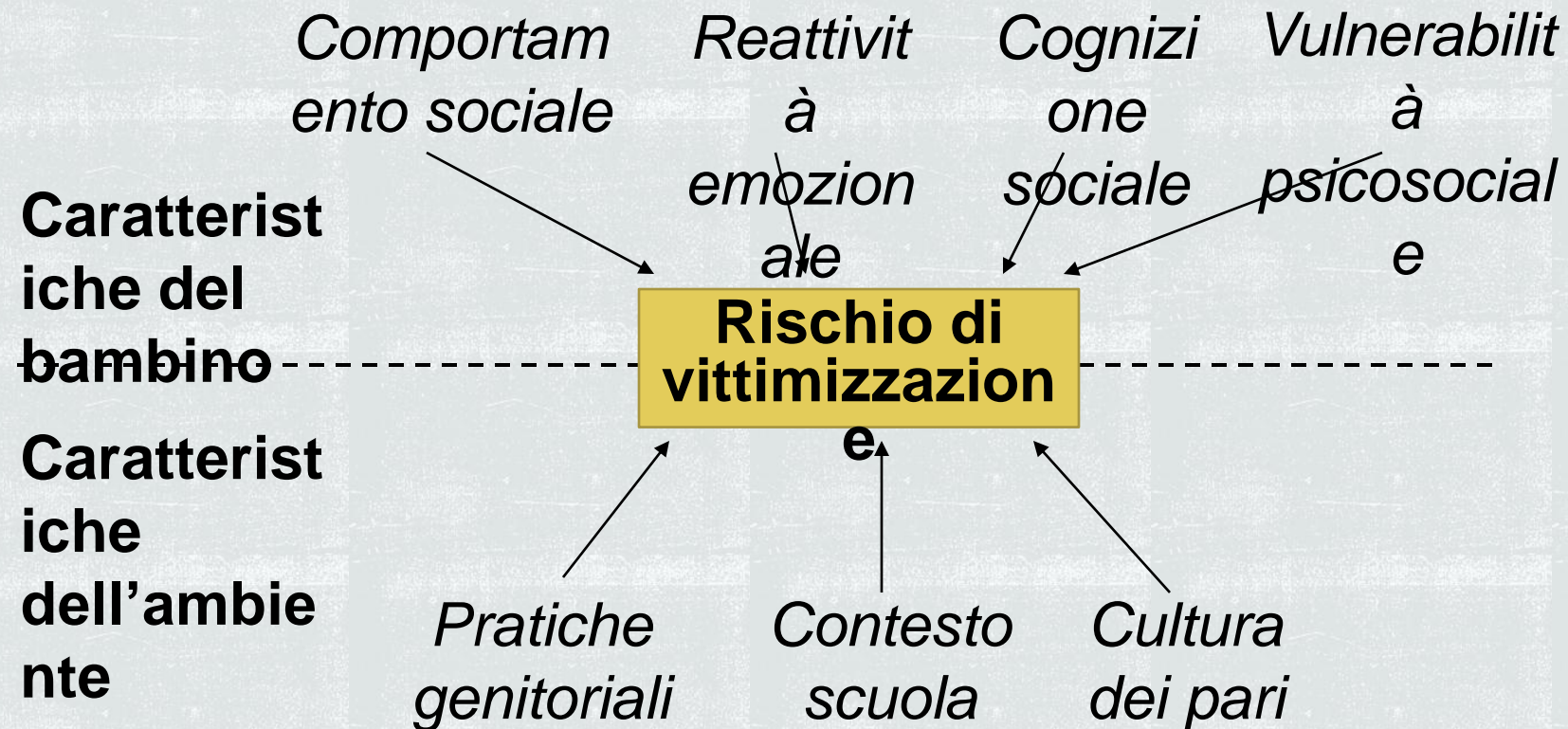


# *Disturbo della condotta o bullismo?*

Aspecifici comuni	Specifici primari	Specifici secondari
1. Osservabilità dell'atto	4. Differenza di potere	10. Cristallizzazione dei ruoli
2. Intenzionalità dell'atto	5. Organizzazione	11. Fenomeno di gruppo
3. Dannosità dell'atto	6. Ripetitività	12. Coinvolgimento relazionale
	7. Incapacità di autodifesa	
	8. Omissione di soccorso	
	9. Deumanizzazione	
		
<i>Aggressività</i> <i>Bullismo</i> <i>Bullismo relazionale</i>	<i>Bullismo</i> <i>Bullismo relazionale</i>	<i>Bullismo relazionale</i>



# Dall'aggressività alla vittimizzazione



# La vittimizzazione

<b>Comportamento sociale</b>	Isolamento sociale Aggressività esplosiva non provocata Status sociale ridotto
<b>Reattività emotionale</b>	Elevata reattività Ridotta autoregolazione emotionale Emozioni di segno negativo (paura, tristezza, ecc.)
<b>Cognizione sociale</b>	Ridotta autostima, affermazioni autosvalutanti Distorsioni attributive di tipo interno
<b>Vulnerabilità psicosociale</b>	Stati depressivi Condizioni socio economiche avverse



# La vittimizzazione

<b>Pratiche genitoriali</b>	Iperprotettività Assenza di responsività emozionale Ridotto monitoraggio
<b>Cultura dei pari</b>	Reti amicali povere o rigide Valori accettanti l'aggressività
<b>Contesto scuola</b>	Assenza di procedure preventive o di contrasto Ridotta capacità di monitoraggio



## Conseguenze socio-emotive nel breve e lungo periodo

## Conseguenze scolastiche

### **Vittima**

- Scarsa autostima
- Sensi di colpa e vergogna
- Senso di completa impotenza
- Isolamento sociale
- Stati depressivi e ansiosi
- Disturbi del sonno e dell'appetito
- Disturbi somatici

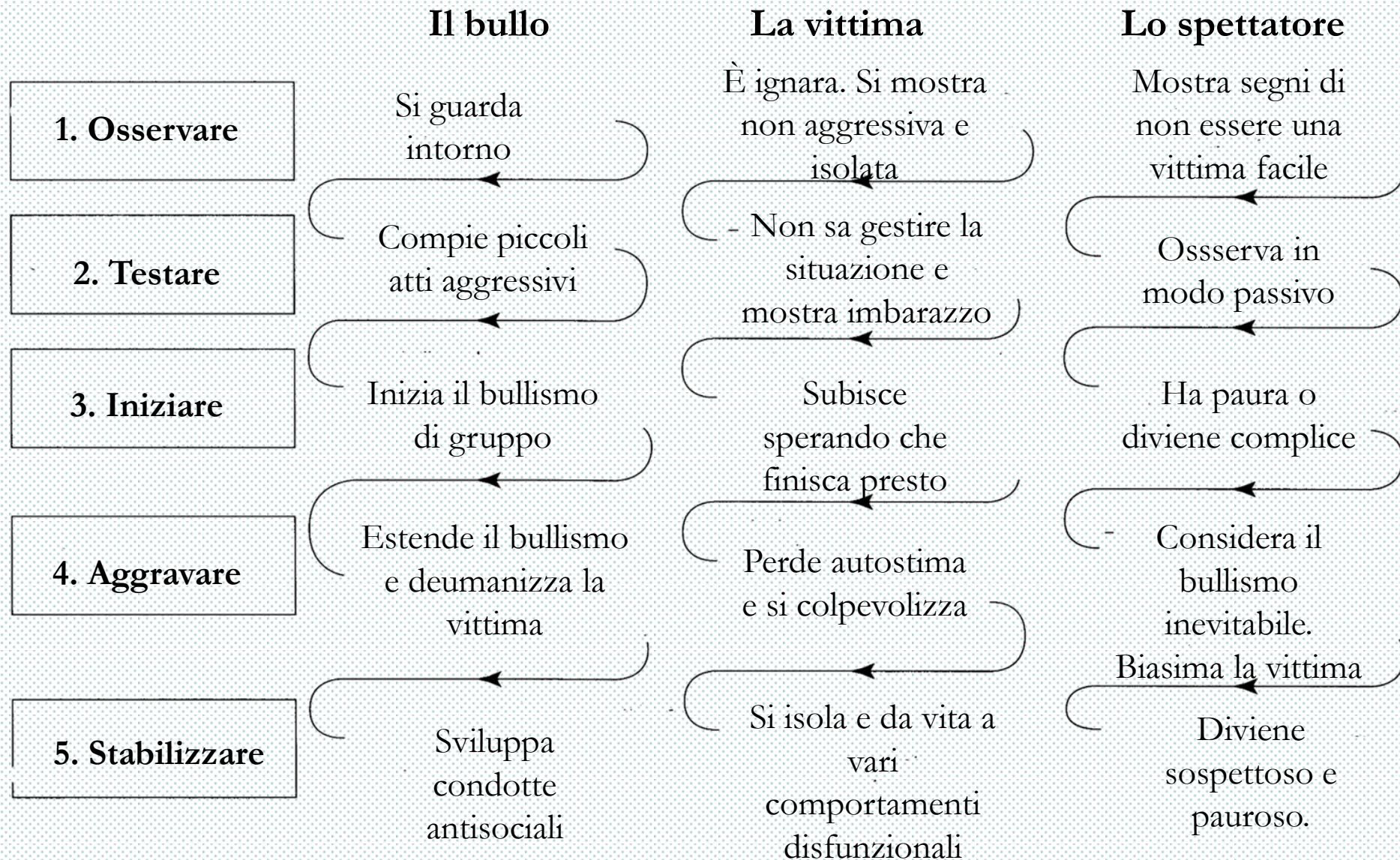
- Peggioramento del rendimento scolastico
- Difficoltà di concentrazione
- Fuga da scuola
- Abbandono scolastico



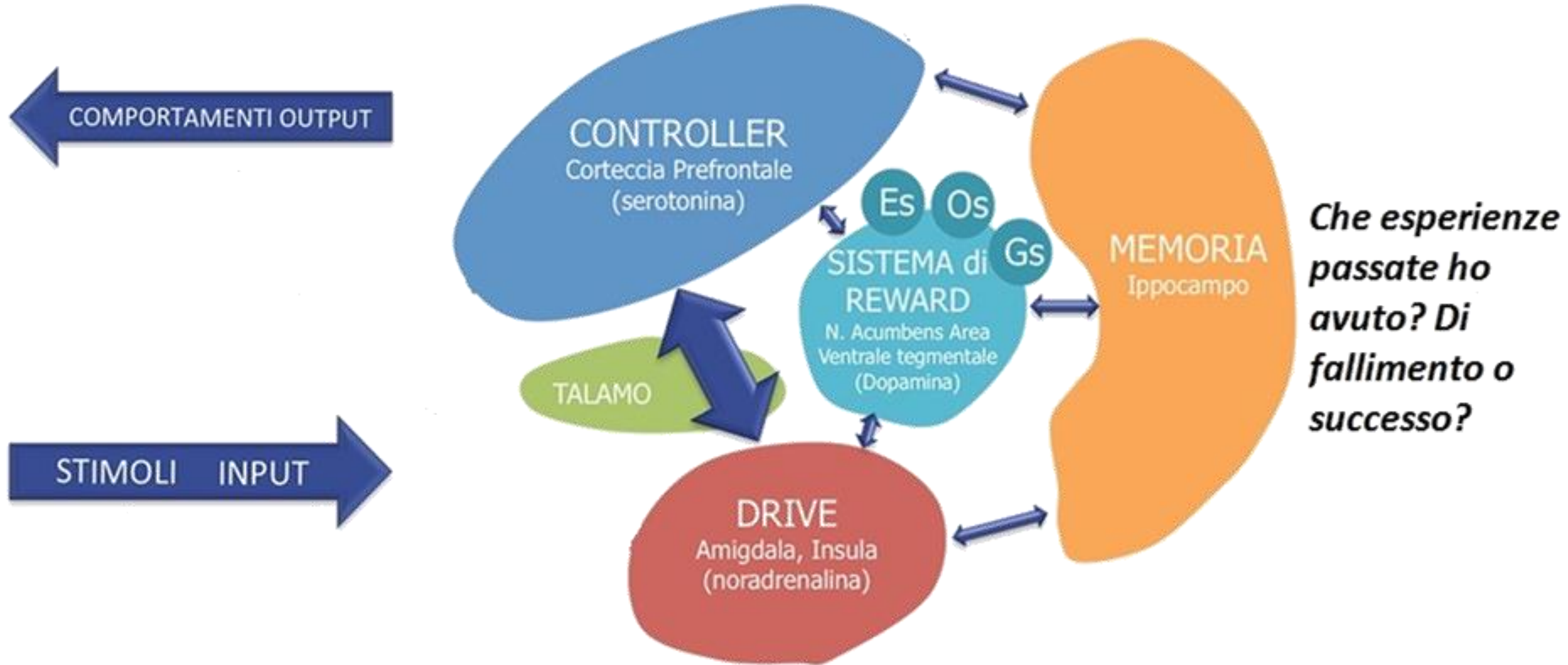
	Conseguenze socio-emotive nel breve e lungo periodo	Conseguenze scolastiche
<b>Bullo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abuso di sostanze</li> <li>- Disturbi dell'umore</li> <li>- Problemi con la giustizia</li> <li>- Possibile sviluppo del APD</li> <li>- Alto tasso di incidenti</li> <li>- Difficoltà coniugali</li> <li>- Disoccupazione o sottoccupazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deficit nelle abilità di lettura, scrittura e calcolo</li> <li>- Fallimento scolastico</li> </ul>
<b>Spettatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Paura e stati di ansia generalizzata</li> <li>- Ridotte abilità prosociali</li> <li>- Comportamenti aggressivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà scolastiche</li> </ul>



# *L'escalation aggressiva*



*Quale comportamento mi sento capace di emettere?*



*Che esperienze passate ho avuto? Di fallimento o successo?*

*E' una sfida o una minaccia?*



# I DEFICIT DI PROCESSAMENTO

(CRICK E DODGE, 1994)

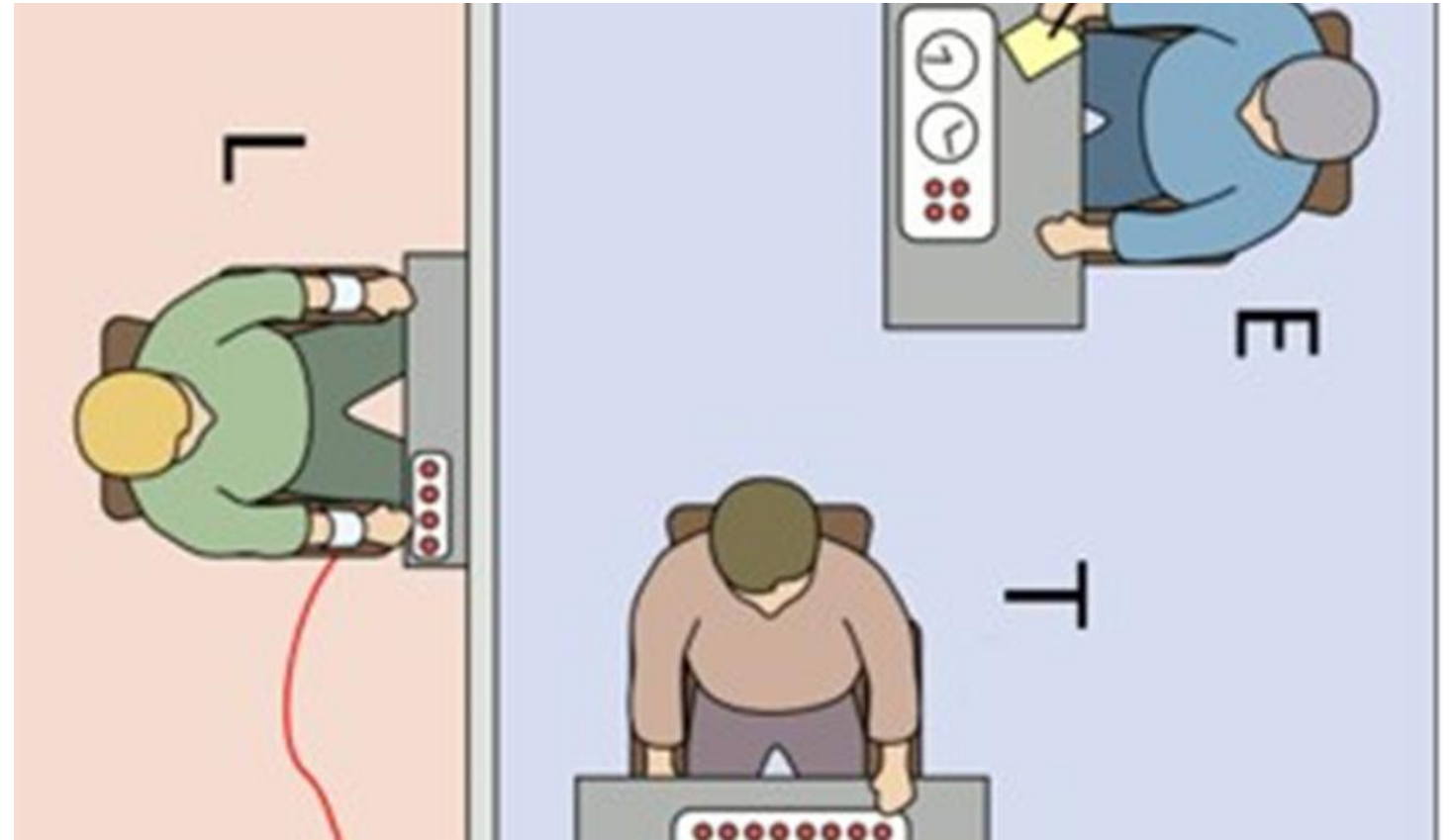


# I DEFICIT DI PROCESSAMENTO

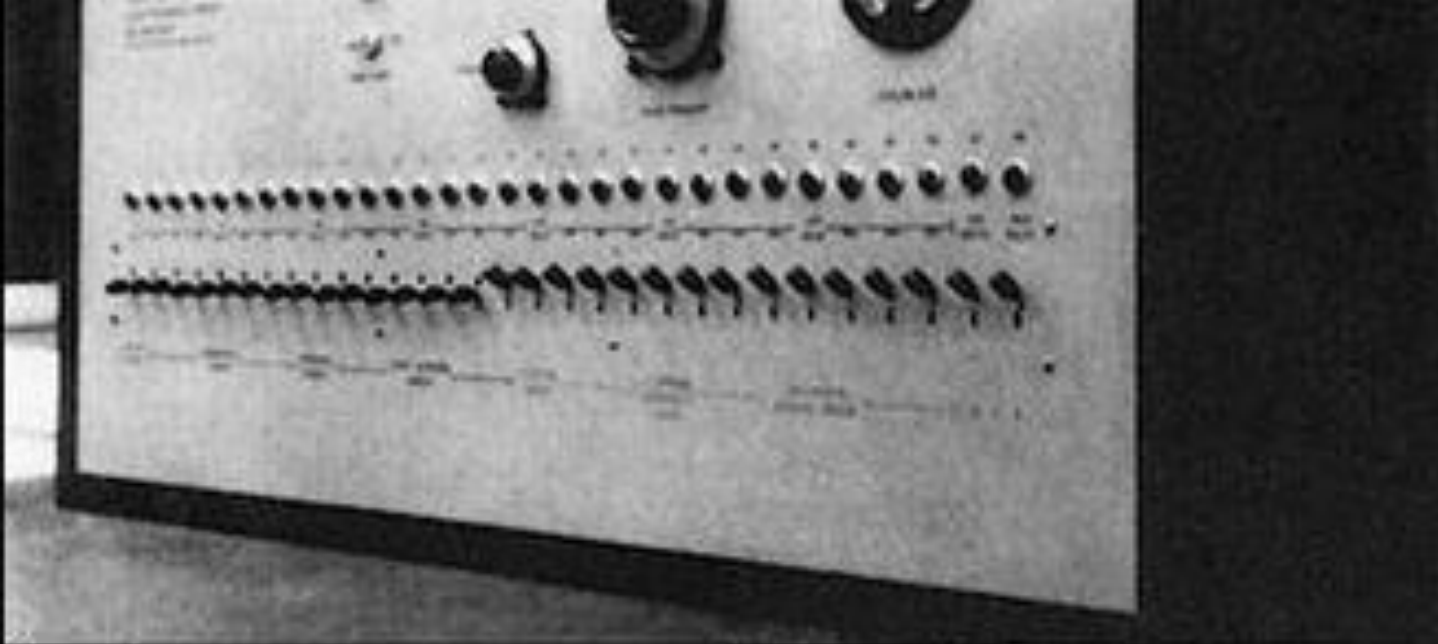
(CRICK E DODGE, 1994)

Fase	Deficit
1. Percezione	Limitazioni percettive
2. Interpretazione	Errori attributivi
3. Obiettivo	Ricerca distorta dell'equità
4. Generazione	Numero ridotto di alternative
5. Scelta ed azione	Valutazione positiva delle condotte aggressive Ridotta autoefficacia per i comportamenti prosociali





Stanley Milgram (1961)  
*Obedience to Authority: An  
Experimental View*. Harpercollins



30 interruttori,  
con scosse di  
intensità  
crescente da 15  
volt a 450 volt.



# I risultati

## **La previsione**

Voltaggio medio=  
140v

Soggetti obbedienti  
= 0,1%

## **La realtà**

Voltaggio medio =  
405v

Soggetti obbedienti  
= 65%



# L'obbedienza all'autorità

«Molte persone si sono mostrate incapaci di tradurre i loro valori in comportamenti adeguati...»

«Il soggetto delega il compito di occuparsi degli scopi finali...»

«L'elemento umano era svanito e l'esperimento aveva assunto una forza d'inerzia autonoma...»



# IL RUOLO DELLA DEPERSONALIZZAZIONE

	<b>Esp.1 Distanza</b>	<b>Esp.2 Reazione vocale</b>	<b>Esp.3 Vicinanza</b>	<b>Esp.4 Contatto fisico</b>
Livello medio scossa	405 v	360 v	300 v	270 v
% soggetti obbedienti	65%	62%	40%	30%



# LA DISLOCAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ

	Soggetti obbedienti	Soggetti disobbedienti
<i>Se stessi</i>	36,3%	48,4%
<i>Sperimentatore</i>	38,4%	38,8%
<i>Vittima</i>	25,3%	12,8%



## ALCUNE VARIANTI

Lontananza dello  
sperimentatore

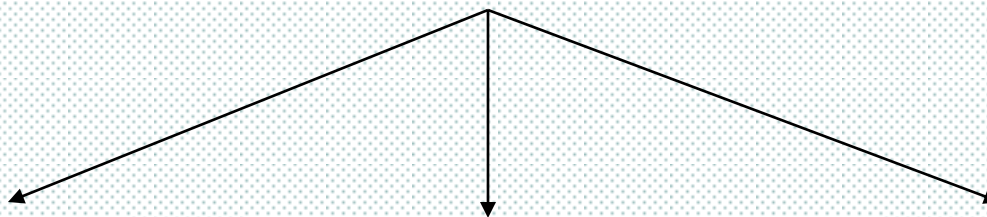
Due autorità contraddittorie

Due 'colleghi' ribelli



# L'INTERVENTO INTEGRATO

## Piano d'intervento multifocale




### **Intervento psicoterapeutico individuale:**

- Ristrutturazione cognitiva (distorsioni cognitive)
- Problem solving (deficit

### **Intervento sui genitori:**

- Terapia di coppia
- Parent training

### **Intervento in ambito scolastico**

- Strategie preventive
- Strategie d'intervento sulla 

**L'approccio  
senza  
colpevoli**

## **Obiettivi**

risolvere il  
che punire i colpevoli

Parte dall'assunto che è più importante  
problema del bullismo

Favorisce l'empatia con la vittima

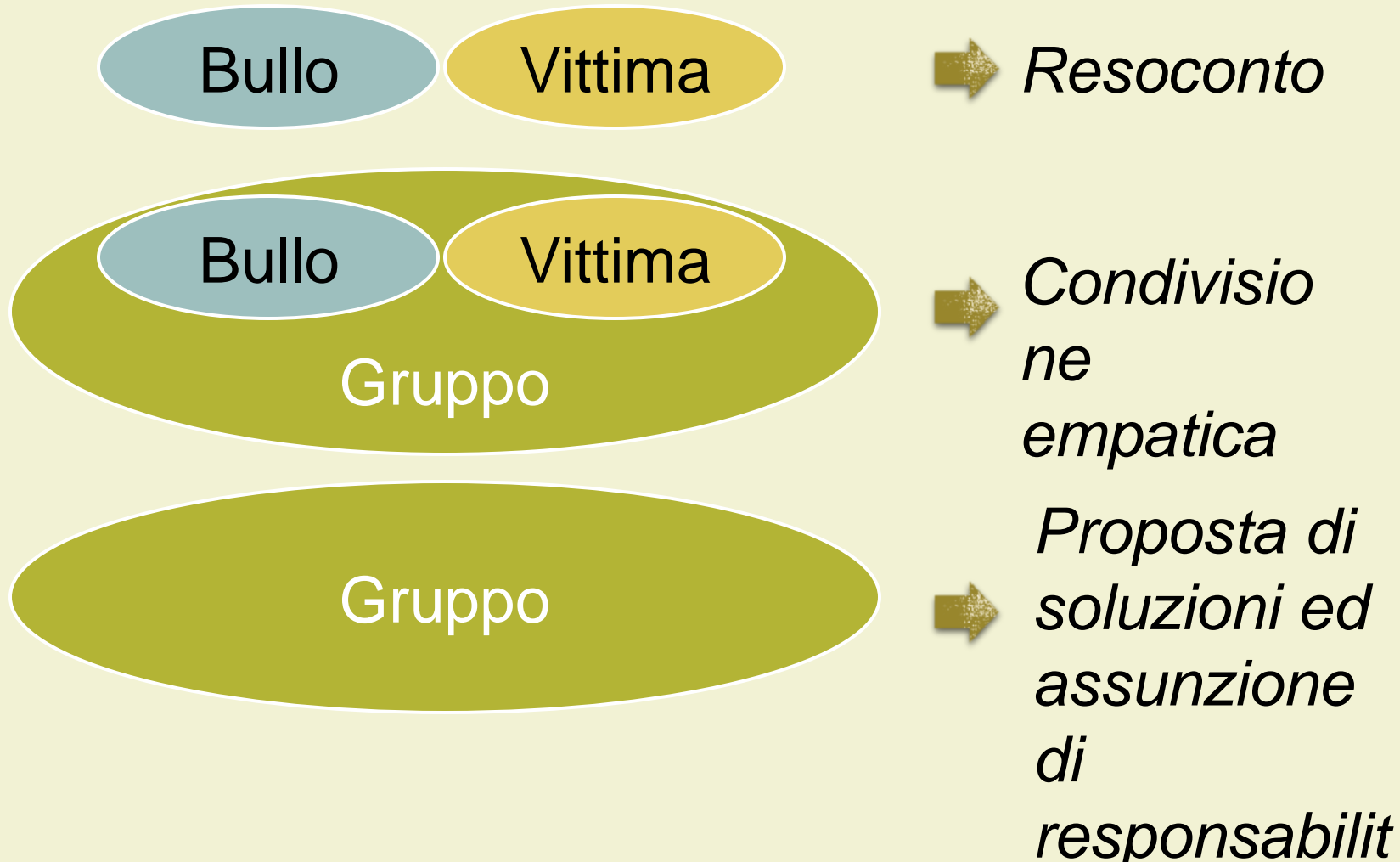
Incoraggia il supporto da parte del gruppo e la  
condivisione delle responsabilità

Favorisce l'emergere di sensi di colpa o  
rimorso, piuttosto che di rabbia e umiliazione  
per la punizione subita

Toglie al bullo l'appoggio del gruppo



# L'approccio senza colpevoli





daniele.fedeli@uniud.it



<https://www.facebook.com/DanieleFedeliUd>



<https://people.uniud.it/page/daniele.fedeli>

# Grazie per l'attenzione